LABORATORIO TFATRAL F Untitled Event ovvero

A CURA DI LUCA SALEMMI

Esperimento di CRETIVITÀ COLLETTIVA.

QUI ED ORA

CORNICE CULTURALE DI RIFERIMENTO

Era l'estate del 1952 quando nel refettorio del Black Mountain college del South Carolina veniva offerto quello che dal mondo accademico è considerato a tutto tondo il primo evento multimediale ed interdisciplinare della storia, del teatro: l' "Untitled event".

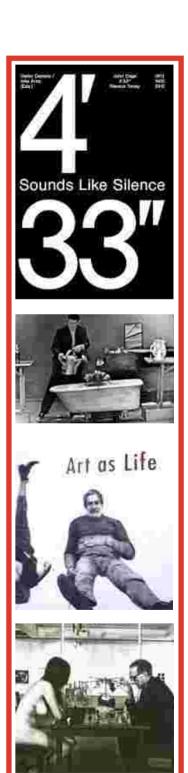
La rievocazione di quell'evento vuole essere la creazione di uno spazio privilegiato dove gli allievi si possano esprimere in totale libertà, sganciati da ogni forma di giudizio, alla scoperta di linguaggi diversi. Una dimensione dove possano sperimentare e creare allo stesso tempo, dove tutto avviene "hic et nunc", qui ed ora, dove l'ascolto di se stesso e degli altri diviene "conditio sine qua non" del gioco-lavoro da svolgere.

- Pittori, poeti, musicisti, danzatori si esibirono contemporaneamente, ciascuno nella propria disciplina, in un libero intreccio di arti diverse
 - "... i sedili del pubblico tutti rivolti verso centro, erano sistemati, nel mezzo del refettorio del collegio in modo da lasciare un passaggio tra la platea e le pareti. Calcolate al secondo come una composizione musicale, le varie azioni si svolgevano fra e intorno agli spettatori. Cage, con abito e cravatta neri, lesse una conferenza sul maestro Eckart da un leggio collocato in un lato della camera [...] MC.Richrds, declamò solennemente dei versi da una scala a pioli. Charles Olsen ed altri attori "nascosti" fra il pubblico si alzarono a turno in piedi e recitarono poche battute. David Tudor suonò il piano. Sul soffitto vennero proiettate immagini cinematografiche: all'inizio si vide il cuoco della scuola, poi il sole, che tramontò quando l'immagine si mosse dal soffitto al muro.

Luca Salemmi

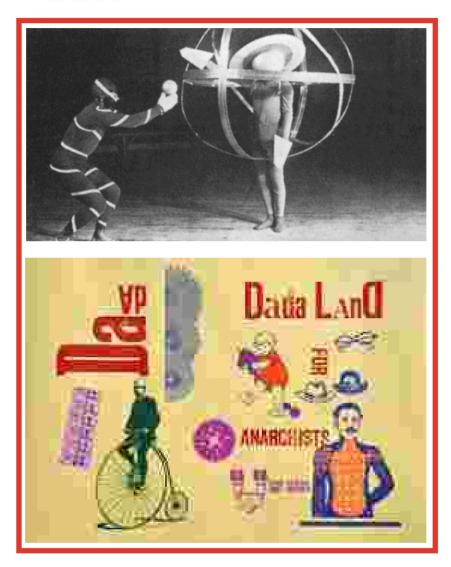
Sociologo della Comunicazione Formatore

phone +39 340 755 0530 luca.salemmi@gmail.com



Untitled Event

Mentre Rauchemberg metteva vecchi dischi su un fonografo portatile, Merce Cunnigham improvvisò una danza intorno al pubblico. Un cane prese a seguirlo e fu accettato nella rappresentazione"



Così Michael Kirby, nel suo libro dal titolo "Happening", ci descrive, sinteticamente, quello che successe quella sera, in quell'evento performativo organizzato da Cage e compagni, che ha segnato profondamente l'agire artistico da lì in poi.

Il laboratorio proposto, vuole essere un percorso didattico - esperienziale, attraverso le avanguardie artistiche della prima metà del novecento.

Luca Salemmi

Sociologo della Comunicazione Formatore

phone +39 340 755 0530 luca.salemmi@gmail.com

Identificare il momento in cui, a cavallo del secolo scorso, c'è una rottura con la tradizione; come e perché avviene una ridefinizione del concetto di artista e di opera d'arte; individuare le tappe significative, che ci consentano di capire come si arriva alla realizzazione dell' Untitled

Untitled Event

Event, sono gli obiettivi primari di questo nostro studio.

Figure fondamentali come Marcel Duchamp, padre dell'arte moderna e Jhon Cage diventano i cardini della nostra riflessione, attorno ai quali ruotano una serie di artisti e movimenti che hanno profondamente condizionato e trasformato la storia del teatro, o per usare le parole di De Marinis del "Nuovo Teatro".

Dal "teatro sintetico futurista" di Marinetti, all' "action painting" di Jackson Pollock, dal "teatro della peste" di Antonin Artaud al "4.33" di Jhon Cage, dagli "Happening" di Allan Kaprow, al "teatro politico e sociale" dei Living Theatre di Julian Beck e Judith Malina, sono solo alcuni degli argomenti che andremo a studiare e su cui lavoreremo.

Concetti come interdisciplinarità, ovvero collaborazione e coesistenza di diversi linguaggi artistici ed espressivi; improvvisazione, ovvero l'assenza di una partitura vera e propria ma la semplice esistenza di una sequenza temporale di "avvenimenti" organizzati e di un canovaccio di riferimento dentro cui muoversi con elementi improvvisati a carico degli esecutori, interazione, l'abbattimento della quarta parete che porta l'attore ad interagire con lo spettatore che da semplice fruitore diviene parte attiva all'interno della performance stessa; sono le premesse ideologiche di questo lavoro.







Luca Salemmi

Sociologo della Comunicazione Formatore

phone +39 340 755 0530 luca.salemmi@gmail.com